

Allegato 1 al Bando:

Next Generation We

Competenze, strategie, sviluppo delle
Pubbliche Amministrazioni



Competenze, strategie, sviluppo
delle Pubbliche Amministrazioni.

La presente scheda andrà compilata in tutte le sue parti, datata, firmata dal legale rappresentante dell'Ente proponente e allegata alla ROL in formato word o in PDF editabile. La valutazione delle proposte avverrà sulla base delle informazioni qui riportate e dei documenti dell'Allegato 2. Per la compilazione della sezione Dati Generali della ROL si suggerisce di far riferimento al Vademecum per una guida su come attribuire in modo corretto l'Obiettivo e la Missione della Compagnia di San Paolo rispetto alla Componente e Sub componente di investimento del PNRR oggetto della proposta.

DATI GENERALI

Titolo dell'iniziativa

**MOVI-MENTI IN VAL SANGONE
BO-GIA - BASE OPERATIVA GIAVENO**
Un nuovo centro giovanile e culturale per la valle

Dati Ente Proponente

Denominazione	COMUNE DI GIAVENO
Regione	PIEMONTE
Provincia	TORINO
Numero abitanti *	16.168
Elenco Comuni*	

Dati Referente





Completare con i dati relativi alla persona che assume il ruolo di referente della proposta e quindi costituirà il contatto di riferimento per gli uffici della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Nome	SIMONE
Cognome	BAGLIVO
Carica all'interno dell'ente proponente	FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA STAFF E URP
Telefono e/o Cellulare	011 9326423 380 3111756
Indirizzo email*	SEGRETERIASINDACO@GIAVENO.IT

Territorio di riferimento dell'iniziativa

Definire il territorio geografico che sarà interessato dall'iniziativa. Si ricorda che l'intervento dovrà ricadere principalmente all'interno dei territori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Comune/i	COMUNE GIAVENO E COMUNI UNIONE MONTANA VAL SANGONE
Area specifica, Quartiere/i	

Ambito di finanziabilità nel PNRR

Missione	Componente e Sub-Componente	Investimento o Riforma
5	M5C2	RIGENERAZIONE URBANA
<p><i>Il progetto è volto a ridurre il fenomeno di emarginazione, degrado sociale e a promuovere la qualità dell'ambiente urbano. Migliora il contesto ambientale e il senso di sicurezza in una zona del paese attualmente poco utilizzata. Riguarda la manutenzione e la rifunzionalizzazione di spazi pubblici, migliorando la qualità del decoro urbano e la sistemazione di edifici da rifunzionalizzare in chiave sociale,</i></p>		





culturale, educativa e di politiche giovanili. Sviluppa servizi sociali e culturali, educativi e didattici e la promozione di attività culturali e artistiche.

Altre eventuali opportunità di finanziamento dell'iniziativa proposta

Città Metropolitana sempre all'interno del PNRR

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA PROPOSTA

Abstract dell'iniziativa

Il progetto ha lo scopo di potenziare la fruizione generale degli spazi pubblici da parte della collettività e delle varie associazioni che costituiscono il tessuto sociale cittadino.

Il restauro architettonico di Palazzo Molines, in pieno centro cittadino, per renderlo un centro polivalente con spazi dedicati al pubblico, alle fasce giovanili, alla creatività, mira alla creazione di un Polo culturale in questo momento mancante sia come spazio fisico sia soprattutto come luogo di condivisione di idee e progetti comuni. Nelle città più grandi sono diversi esempi di centri di questo tipo; per Giaveno e la Val Sangone sarebbe una novità.

Palazzo Molines è inserito nel centro storico; si tratta di un edificio di tre piani fuori terra a forma di "L" con una estensione di un piano nel senso della lunghezza.

In passato, fino a epoca pre Covid, è già stato sede di associazioni e luogo per mostre ed eventi.

Grazie alla vicinanza con il Museo Alessandri, dedicato al pittore Surfanta, e alla ex scuola Anna Frank che ospita una succursale del liceo Pascal e la sede di numerose associazioni, è stato naturale pensare a un luogo di creatività, per i giovani, dei giovani, in cui possano esprimere valenze culturali e artistiche, aprendole a tutta la comunità.





Palazzo Molines si trova nel centro storico di Giaveno. Già ufficio postale, sede del municipio, scuola, sede di associazioni e per mostre, risale ad almeno il 1304 e abbisogna di un restauro e di un nuovo ruolo.

Situato accanto al Museo Alessandri, alla sede di diverse associazioni cittadine, alla scuola ex Anna Frank oggi utilizzata dal liceo Pascal e dal CPIA TO5; situato a lato di una piazza recentemente recuperata con nuovi spazi sociali e la fontana delle 100 borgate all'interno del progetto "Rinascimento Urbano" che coinvolge tutto il centro storico cittadino; situato a lato della piazza che rappresenta un elemento di continuità tra la parte bassa e la parte alta della Città tramite una scalinata, esso può diventare centro aggregativo e culturale per eccellenza, rivolto ai giovani e non soltanto.

Si ipotizza, nella parte bassa ex mensa già parzialmente utilizzata a tali scopi e prospiciente la piazza, un punto ristoro e una zona relax ad esso collegata con tavoli e sedie, il Circolo degli Artisti, che può utilizzare anche come dehors il terrazzo al primo piano. Un centro culturale con una sala per conferenze, convegni, incontri, proiezioni, rappresentazioni teatrali e mostre artistiche. Sempre a piano terra trovano posto una sala prove insonorizzata e una sala per trasmissioni webradio (in zona non fastidiosa).

Al primo piano zone destinate a sede per associazioni, in specie artistiche/artigianali e per la promozione di prodotti locali.

Al secondo piano una grande aula studio dotata di pc e connessione internet (al servizio di tutti gli studenti della Val Sangone, che frequentano la secondaria di primo grado Gonin nel capoluogo o altre scuole e/o il liceo Pascal), oltre alle due restanti aule più piccole con giochi di società, calciobalilla, ping-pong, altre attrezzature ludiche/sportive.

Contesto e territorio (localizzazione, descrizione del contesto, numero di abitanti dell'area oggetto dell'intervento, bisogni rilevati, eventuale storia del sito, sinergie con iniziative in corso di realizzazione o avviate nel territorio di riferimento e/o a livello regionale, etc.)

La localizzazione è nella zona centrale della Città, ma attualmente una zona poco frequentata e degradata. La via di arrivo, via XX settembre, è commercialmente molto attiva, ma al momento i fruitori non trovano sbocco. Il restauro e il nuovo ruolo dell'edificio consentirebbero di rianimare una zona cittadina poco frequentata, in corrispondenza anche della nuova piazza prospiciente il palazzo che si sta realizzando all'interno del progetto "Rinascimento urbano". Quindi, il progetto si inserisce in una linea di lavori che mirano a riqualificare tutto il centro storico (oltre a Rinascimento Urbano anche il Piano colore). Il contesto è una zona di passaggio tra la parte bassa e la parte alta della Città, zona di impianto



medievale. Al momento le due parti sono collegate da una scalinata. La realizzazione del progetto permetterebbe anche il superamento delle barriere architettoniche, inserendo delle rampe fruibili da tutti. Gli abitanti coinvolti sono in realtà tutti i cittadini (oltre 16.000 abitanti) e allargando l'orizzonte, tutti i residenti in Val Sangone, poiché possono fruire delle iniziative.

I bisogni rilevati sono il bisogno di socializzazione dei giovani, specie dopo i due anni di periodo pandemico in cui è stato difficile creare occasioni di incontro. In realtà il bisogno di socializzazione intorno a tematiche culturali (esempio mostre concerti musica) è un bisogno di tutta la popolazione: avere la disponibilità di eventi culturali gratuiti è sinonimo di crescita culturale e di benessere generale. Vi è un bisogno grande di cultura gratuita o a prezzi calmierati e vi è il bisogno da parte delle associazioni e imprese culturali di nuovi spazi in cui esercitare la loro creatività e guadagnare, dopo la pandemia. Il sito è presente sulle mappe catastali fin dal 1304, conosciuto prima come casa Del Sasso poi Palazzo Molines. È stato nel corso del tempo scuola, ufficio postale, sede del municipio, sede di associazioni. Attualmente è scarsamente utilizzato da un paio di associazioni, ma necessita di un restauro generale.

Descrivere l'intervento per cui si intende predisporre la progettazione (con particolare riferimento agli obiettivi e alle attività previste)

Si intende progettare un intervento che tenga conto delle effettive necessità della popolazione, in specie giovanile, coinvolgendola nella progettazione partecipata per realizzare un restauro dell'edificio nella direzione di avere un nuovo polo sociale effettivamente utile e utilizzato.

Gli obiettivi da perseguire sono: favorire la partecipazione attiva della popolazione, in specie giovanile, sia nella parte di progettazione dell'intervento, sia nella parte di fruizione finale, sia nella parte intermedia di programmazione degli eventi e di eventuale gestione degli spazi (tramite associazione o cooperativa o microimpresa). Quindi, il fatto di "prendersi cura" e di "rendere vivo" un edificio collettivo, da rendere aperto a tutti, con occasioni di fruizione gratuita e altre a pagamento a prezzi calmierati.

Le attività previste sono in una prima fase le attività di progettazione partecipata tramite il ricorso a esperti del settore e il coinvolgimento della popolazione (giovanile e non) tramite incontri, questionari, sondaggi. In una seconda fase, quando il restauro sarà effettuato, le attività previste sono attività di tipo culturale/espositivo/ricreativo con l'organizzazione di incontri, convegni, mostre d'arte, concerti e l'utilizzo degli spazi comuni come la sala studio e la sala musicale e la sala relax. Altra attività è la gestione dello spazio ristoro (Circolo degli artisti) che significa anche la gestione in toto degli spazi.

Indicare i principali elementi di innovatività dell'iniziativa

Per il territorio interessato l'iniziativa è altamente innovativa, in quanto al momento non esiste uno spazio aggregativo giovanile (e nemmeno generale) pensato in modo partecipato, costruttivo, comunitario sin dall'inizio.

È inoltre innovativo, sempre per il territorio interessato, il progetto di destinare la sostenibilità economico-finanziaria futura a una partnership pubblico-privata per la prosecuzione delle attività.





Dal punto di vista materiale, l'innovatività dell'intervento riguarda l'aumento di almeno due classi energetiche: gli impianti dell'edificio sono vetusti e vanno rivisti alla luce di tutte le nuove tecnologie disponibili per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento.

Vi è anche un intervento dal punto di vista tecnologico, dotando la cittadinanza – e in specie le fasce giovanili - di strumentazioni e attrezzature di avanguardia per quanto riguarda la sala radio e la sala musica, oltre che di una rete wireless gratuita e di dotazioni informatiche.

Dal punto di vista sociale, l'innovatività consiste nella restituzione di un bene alla fruizione pubblica, e la partecipazione diretta della popolazione nell'immaginare i contenuti e la vita futura del luogo.

Descrivere in che modo l'iniziativa potrà produrre un beneficio diretto e indiretto su una porzione significativa di popolazione, anche attraverso l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra territori

Il beneficio diretto per la popolazione è molteplice:

- recupero di un edificio con restituzione a un uso collettivo.
- creazione di un polo per eventi e mostre
- creazione di un luogo per espressioni artistiche
- creazione di una zona studio
- creazione di un polo di aggregazione gratuito, libero
- creazione di una partnership con privati per la gestione di un punto ristoro e la creazione di associazioni e/o imprese operanti nel settore culturale per la promozione di eventi e iniziative per il tempo libero.

Il beneficio indiretto per tutta la popolazione è una maggior percezione di sicurezza e di “bellezza” dell’area.

Soggetti territoriali che si intendono coinvolgere (enti pubblici, enti del terzo settore, soggetti profit, stakeholder locali di tipo sociale, etc.)

Gli Enti pubblici coinvolti già in fase di presentazione sono i Comuni limitrofi di Valgioie, Coazze, Trana e Sangano oltre all'Unione dei Comuni Montani Val Sangone. Sono coinvolti in quanto i giovani della zona





frequentano il capoluogo, e molti vi sono studenti dell'IIS Blaise Pascal. Le fasce giovanili del territorio della Val Sangone non hanno al momento un luogo di aggregazione come quello descritto. Sono coinvolti anche i due istituti comprensivi che governano le scuole secondarie di primo grado del territorio e l'istituto Blaise Pascal (liceo). Il coinvolgimento, nato per via dell'aula studio, può essere in realtà decisamente maggiore, per poter predisporre insieme delle azioni che siano davvero utili alla cittadinanza giovanile, e convogliare in un luogo esterno alla scuola esperienze, idee e progetti (esempi organizzazione eventi, mostre, convegni).

Coinvolte anche l'Uncem e l'ANCI Piemonte. Con UNCEM il luogo viene usato per iniziative legate alla montagna e alle sue problematiche e opportunità. Con UNCEM si possono avviare percorsi di informazione, aiuto e sostegno per tutte le microimprese o start up, specie giovanili, riguardanti i mestieri della montagna.

Con ANCI Piemonte si ipotizza di svolgere incontri, riunioni, convegni su tematiche di interesse generale dei Comuni e dei cittadini.

Vi è inoltre l'importante partnership con l'Università di Torino – Facoltà di Economia - Dipartimento di Management. L'accordo prevede il sostegno e la consulenza in fase di redazione del progetto, quindi la coprogettazione durante lo svolgimento.

A livello di associazioni, coinvolte quelle con la più alta partecipazione giovanile se si eccettuano quelle sportive (Croce Rossa Italiana comitato locale di Giaveno, Oratorio Semi di Speranza, la Piazzetta, Club Alpino Italiano).

Il soggetto profit coinvolto può essere una cooperativa o una microimpresa per la gestione del punto ristoro e dell'organizzazione degli spazi e delle attività.

Gli stakeholder locali di tipo sociale sono le associazioni di cui sopra, ma anche quelle che si occupano a vario titolo di anziani, ragazzi, disabili, adulti in difficoltà, marginalità, che possono essere utilmente coinvolte.

Modalità di coinvolgimento della comunità nel processo di ideazione e progettazione oggetto della richiesta

Coinvolgimento tramite gruppi informali e tramite le associazioni con il più ampio tasso di partecipazione giovanile (vedi domanda precedente). Questionari Google online per favorire la massima partecipazione dei cittadini anche in forma anonima.

La partecipazione attiva della comunità si esplica con l'organizzazione e la conduzione di gruppi di cittadini (accessibilità libera) che si interessano di tematiche generali, come ad esempio il ripristino delle Commissioni Bilancio Partecipato, Sicurezza e altre; incontri sulle modalità organizzative delle programmazioni turistiche estive e invernali (con commercianti, associazioni, stakeholder diversi); ideazione di programmazioni future a lungo termine in ambiti diversi (politiche dell'infanzia, politiche giovanili, politiche sociali, politiche abitative, politiche attive del lavoro, politiche ambientali).

Nel momento in cui si potesse procedere alla progettazione partecipata tramite questo bando, si potranno coinvolgere molte più associazioni (il territorio ne conta circa 150) e anche i diversi gradi di scuole non ancora coinvolte. Si potranno ricercare partnership con Fondazioni e Musei attive sul territorio provinciale per la promozione dell'espressione artistica.

Importante è la squadra di animazione predisposta a portare avanti questi interventi.





Efficacia e impatto dell'iniziativa sul territorio di riferimento *(descrizione dal punto di vista qualitativo e quantitativo degli esiti attesi con particolare riferimento alle quattro dimensioni: economica, sociale, culturale e ambientale e come se ne terrà conto sin dalla fase di progettazione).*

La valutazione di impatto avverrà utilizzando metodologie di ricerca e in particolare il metodo del caso di studio e il metodo dell'applicazione della teoria del cambiamento che consentono di investigare perché o come si siano verificati dei fenomeni e le relazioni tra essi a seguito di un determinato evento. I metodi di ricerca consentiranno di monitorare l'efficacia degli interventi considerando il risultato finale (output), gli esiti in termini di cambiamento (outcome) e l'impatto creato negli anni successivi.

L'efficacia e l'impatto nascono dal recupero edilizio e dalla messa a disposizione alla cittadinanza di una parte della città ad oggi non utilizzata.

Dal punto di vista **ambientale** si recupera con progetti di ingegneria innovativa un edificio centrale per la città, attualmente sottoutilizzato, restituendolo a un uso collettivo. Esiti attesi qualitativo: recupero e vivibilità di quell'area di città. Esiti attesi quantitativo: fruizione da parte di tutta la popolazione della Val Sangone (36.000 circa più villeggianti estivi). Se ne terrà conto fin dalla fase di progettazione poiché è il punto clou della stessa. Un ulteriore indicatore quantitativo di risultato, outcome e impatto è il passaggio di classe energetica dell'edificio dalla classe G alla classe B.

Dal punto di vista **culturale**, il progetto mira a creare un polo per eventi e mostre contiguo al Museo Alessandri, un luogo di giovani e per i giovani, per le diverse espressioni artistiche (pittura, musica, teatro) facilmente raggiungibile da tutta la Valle poiché centrale. Sempre dal punto di vista culturale, si crea una zona studio in cui i giovani possono incontrarsi e interagire, anche nella proposizione di temi e iniziative all'amministrazione. Un luogo in cui muoversi (in piemontese BOGIA è "muoviti") nella predisposizione di contenuti. In cui le menti possano mettersi in movimento.

Esiti attesi qualitativo: maggior vivacità culturale soprattutto con maggior attenzione ai prodotti culturali dei/per i giovani.

Esiti attesi quantitativo: coinvolgimento attivo circa 100 persone, coinvolgimento passivo come fruitori circa 1000. Se ne terrà conto fin dalla fase di progettazione coinvolgendo i futuri destinatari nella stessa.





Altri indicatori quantitativi di risultato, outcome e impatto: le associazioni coinvolte direttamente sono una decina circa, ma potenzialmente sono tutte le associazioni del territorio giavenese, in numero di 150. Esse potranno utilizzare gli spazi, fruirne, organizzare eventi.

Il numero dei cittadini giavenesi coinvolti direttamente è di circa 1000 in modo continuativo e potenzialmente tutti (oltre 16.000) in modo non continuativo.

Il numero di cittadini dei comuni limitrofi coinvolti è previsto in 500 circa, valutato il numero di studenti del liceo Pascal che provengono da fuori Giaveno (circa la metà).

Il numero dei turisti coinvolti è difficilmente stimabile, ma nell'ordine delle decine di migliaia. Giaveno è riconosciuta ormai a livello regionale e anche nazionale per le sue manifestazioni, tra cui si citano il Festival delle Luci e la Festa del Fungo.

Il benessere sviluppato in termini di vivacità culturale è notevole, in quanto si favoriscono e si guidano nelle fasi iniziali incontri e organizzazione di diverse tipologie di eventi di tipo culturale/artistico/ludico, favorendo la creatività e le capacità di creare circoli virtuosi.

Consapevolezza creata in termini di manifestazioni culturali: si sviluppa un senso di comunità legato anche alla presenza di numerose attività culturali, destinate anche a fasce normalmente svantaggiate della popolazione, quelle che hanno poca dimestichezza ad esempio con musica classica o teatro, o che non possono permettersi di pagare per i concerti e le rappresentazioni. La forma mista di offerta culturale sia gratuita sia a pagamento permette una fruizione da parte di tutta la popolazione e al contempo la sopravvivenza e il prosieguo dell'attività del polo.

Dal punto di vista **sociale**, si crea un polo di aggregazione gratuito, libero, per i ragazzi e le ragazze che hanno poche alternative sul territorio a partire dall'età della scuola secondaria di secondo grado. Si ipotizza un uso tramite e con il supporto di associazioni, educatori, animatori, anche in collaborazione con le reti di psicologi e delle associazioni già operanti sul territorio (esempio Piazzetta, oratorio Semi di Speranza, Croce Rossa) oppure con associazioni/cooperative nate ad hoc per il progetto. Esiti attesi qualitativo: maggiore e migliore coinvolgimento delle fasce giovanili nella vita sociale culturale e comunitaria con diminuzione del rischio di devianza e marginalità. Esiti attesi quantitativo: coinvolgimento attivo circa 100 persone, coinvolgimento passivo come fruitori circa 1000. Se ne terrà conto fin dalla fase di progettazione grazie al coinvolgimento delle figure adulte di riferimento (associazioni eccetera come sopra definite).



Ulteriori possibili indicatori quantitativi di risultato, outcome e impatto:

Il numero delle associazioni che si dedicano ad attività di carattere sociale è quantificabile in 50 circa. Vi sono poi altre 50 circa associazioni sportive che anch'esse svolgono attività sociale, specie con i più giovani (prevenzione salute fisica e psicologica, senso del gruppo). Per ogni associazione si può contare una media di soci/frequentatori oscillante tra i 20 e i 50. Vi è quindi un grande effetto moltiplicatore.

Il numero dei cittadini coinvolti è stimabile in 300 per la partecipazione attiva e in 1000 per quella di fruizione di eventi, mostre eccetera. Suddividendo per fasce, i bambini e ragazzi coinvolti possono essere tutti gli studenti delle scuole dalla materna alle superiori (2500 per Giaveno, circa 700 altri della Val Sangone). Ai ragazzi occorre aggiungere tutti coloro che frequentano scuole in altri territori, circa 300. Per quanto riguarda gli adulti, potenzialmente sono coinvolti in modo attivo circa 300 persone, le più attive dal punto di vista culturale, in modo passivo tutti i residenti (16.000 più altri 12.000 dei paesi della Val Sangone).

Gli eventi che si possono organizzare nel nuovo polo sono innumerevoli: Giaveno è già conosciuta in ambito turistico per l'alto numero di manifestazioni, circa una a settimana, oltre a eventi infrasettimanali organizzati ad esempio dalle associazioni. Il Polo aggiunge, senza nulla togliere. È un luogo in più, una risorsa in più, in cui si possono spostare alcuni eventi già tradizionali e aggiungerne molti altri. Si può ipotizzare un paio di eventi alla settimana, per un totale di 100 all'anno.

Durante le attività pianificate e poi auto-organizzate, i frequentatori del centro Movi-Menti possono apprendere come organizzare un evento, come suonare uno strumento, come approcciarsi all'arte come fruitori o come artisti; possono studiare insieme, vivere momenti di socialità e essere fruitori di quanto organizzato.

A livello generale, si crea una maggior consapevolezza sul tema culturale e soprattutto sul fatto che in Italia "con la cultura si mangia" essendo essa portatrice di ricadute positive su tutta la filiera locale e anche che quello culturale è un tema che si sposa bene con le tematiche sociali e il miglioramento del benessere collettivo di tutta la comunità.

Dal punto di vista **economico** la partnership con privati prevede la gestione di un punto ristoro e la creazione di associazioni e/o imprese operanti nel settore culturale per la promozione di eventi e iniziative per il tempo libero. Si pensi a produzioni teatrali, di danza, musica, letteratura e a mostre





anche a pagamento. Il gestore può anche affittare le sale per altre iniziative, contribuendo così alla sostenibilità economica del progetto. Esiti attesi qualitativo: creare una positiva sinergia tra pubblico e privato in ambito culturale e sociale. Esiti attesi quantitativo: coinvolgimento di 5-10 persone. Se ne terrà conto fin dalla fase progettuale poiché è fondamentale per la sostenibilità finanziaria futura dell'investimento.

Ulteriori possibili indicatori quantitativi di risultato, outcome e impatto sono la rivalutazione del patrimonio immobiliare diretto e indiretto e la ricaduta sulla spesa attivata sul territorio della città (visitatori e turisti sono invitati a spendere in città).

Infine, i metodi di raccolta delle informazioni utilizzano tecniche qualitative e comprendono questionari somministrati ai partecipanti, analisi della documentazione interna, osservazione della realtà e validazione con comparazione degli indicatori di benessere sostenibile, ISTAT rapporto SDGs.

Sostenibilità economico/finanziaria degli interventi oggetto della progettazione (è possibile allegare documentazione a supporto di quanto qui esposto/riportato).

Sostenibilità economica: il progetto per il restauro dell'edificio fa parte del programma dei lavori pubblici dell'Ente, in quanto parte del patrimonio comunale da sempre. Fino all'epoca pre Covid il palazzo era usato saltuariamente da alcune associazioni, ma presenta problemi legati alle spese di gestione e alle manutenzioni necessarie. Gli interventi necessari sono nell'ordine dei 700.000 euro, che l'Ente intende ricercare con ogni possibilità di bando legato al PNRR e non soltanto. L'intervento infatti si andrebbe a inserire in un progetto globale di riqualificazione del centro storico che sta proseguendo da diversi anni e che proprio nella zona adiacente al palazzo ha permesso già di recuperare parte della ex scuola Anna Frank destinandola a sede del Museo Alessandri, sede di numerose associazioni del territorio e succursale del liceo Pascal. Inoltre, si stanno concludendo i lavori del progetto "Rinascimento urbano" che in generale hanno visto la riqualificazione del centro storico di Giaveno e nel particolare nella piazzetta prospiciente il Palazzo in oggetto si stanno ultimando con la realizzazione di una fontana e di una piazza con nuovo arredo urbano; un luogo di nuova socializzazione in un'area finora sottoutilizzata. Da tenere in considerazione anche il Piano Colore redatto in collaborazione con il Politecnico di Torino, che sta permettendo di rivalutare tutte le facciate degli edifici privati, portandoli ai colori originari.

Si prevede, grazie al coinvolgimento degli stakeholders e di partner fin dalla fase iniziale, di ricercare enti/associazioni/microimprese interessate a gestire lo spazio e l'attività tramite un bando di gestione, che deve diventare in grado di autosostenersi grazie all'organizzazione di eventi/manifestazioni e/o con un piccolo punto ristoro. Stante il carattere sociale del progetto, che mira al coinvolgimento dei giovani, l'Ente Comune destinerà comunque ogni anno un fondo per garantire il proseguimento di alcune attività prettamente di servizio pubblico quali le aule studio e la zona ludica libera. Altre attività devono invece sostenersi da sole grazie all'implementazione





di servizi (esempio corsi di musica, esempio punto ristoro, affitto delle sale) nell'ottica di una collaborazione virtuosa tra pubblico e privato.

Stima dei tempi di realizzazione complessivi dell'intervento oggetto della progettazione dal suo avvio al completamento (nella compilazione di questa sezione, è necessario tenere conto delle tempistiche di attuazione degli interventi previste dal PNRR)

Si prevede di terminare l'intervento entro il 31/12/2025 per poter inaugurare entro quell'anno la nuova struttura e dar corso alle attività previste. La progettazione è a livello preliminare, vi sono le tempistiche sufficienti.

Principali competenze e professionalità esterne che si intendono commissionare per la realizzazione dell'attività di progettazione (indicare, ove già disponibile, il nominativo dei fornitori a cui verrà affidato l'incarico o, se opportuno, i soggetti che potrebbero essere coinvolti nella realizzazione delle attività previste).

Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino

Consulenti PromoPA indicati dalla Fondazione Compagnia di San Paolo

CONISA (Consorzio socio-assistenziale Val Susa e Val Sangone)

Personale interno che si intende coinvolgere a supporto dell'attività di progettazione

Area Staff: 2 persone

Area Lavori pubblici: 2 persone

Area Socio-scolastica: 2 persone

Indicare gli eventuali bisogni formativi del personale interno e le azioni di rafforzamento che si prevedono di attivare nell'ambito del presente bando (specificare i contenuti e perché rappresentano un valore aggiunto al fine del supporto alla fase di progettazione, gestione e sviluppo degli interventi previsti)

Bisogno formativo specifico sulla progettazione a diversi livelli: rappresenta un valore aggiunto perché permette di avere personale specificamente formato su come redigere i progetti e serve anche per progettazioni future

Bisogno formativo specifico sulla progettazione a livello tecnico: rappresenta un valore aggiunto se dedicata ad esempio a innovazioni in campo ingegneristico/architettonico per esempio sull'uso di nuovi materiali, ingegneria naturalistica, energie rinnovabili ed è utile anche per progettazioni successive

Bisogno formativo specifico sulla progettazione partecipata: rappresenta un valore aggiunto sia sul progetto specifico nelle diverse fasi sia per il futuro.





Bisogno formativo specifico in ambito di gestione culturale e sociale di beni comuni (esempio con animatori culturali e sociali e/o animatori di comunità): rappresenta un valore aggiunto sia sul progetto specifico sia per la progettazione futura.

Indicare, ove applicabile, a quale livello di approfondimento tecnico si trova la progettazione oggetto della richiesta al momento della presentazione della domanda (è possibile allegare della documentazione qualora lo si ritenesse utile con particolare riferimento ad eventuali attività in corso o già concluse).

<i>DOCFAP – Documento di fattibilità delle alternative progettuali</i>	<i>PFTE – Progetto di fattibilità tecnica ed economica</i>	<i>Progetto definitivo</i>	<i>Non applicabile (poiché non riconducibile al Codice degli Appalti)</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Note:

Indicare, ove applicabile, in che modo il contributo della Compagnia di San Paolo andrà a complementare attività di progettazione già in corso o concluse rispetto allo stesso oggetto di intervento.

L'intervento della Fondazione Compagnia di San Paolo è indispensabile per la corretta progettazione partecipata, in quanto al momento la Città proponente non ha al suo interno le figure necessarie per attuarla, sia dal punto di vista della formazione specifica necessaria, sia dal punto di vista delle risorse di tempo da impiegare nell'attività. È inoltre fondamentale per dare una forma compiuta, ragionevole e efficace al progetto, tenendo conto in modo più approfondito di quanto possano farlo i dipendenti comunali delle linee guida del PNRR e quindi orientando il progetto nella giusta direzione per avere più chances di finanziabilità.

EVENTUALI PARTNER DELL'INIZIATIVA

Nome completo	Descrizione del ruolo/funzione all'interno dell'iniziativa proposta
DIPARTIMENTO MANAGEMENT UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO	LETTERA DI INTENTI
UNIONE DEI COMUNI MONTANI VAL SANGONE	ACCORDO DI PARTENARIATO E SOSTEGNO AL PROGETTO





UNCEM UNIONE NAZIONALE COMUNI COMUNITÀ MONTANE	ACCORDO DI PARTENARIATO E SOSTEGNO AL PROGETTO
COMUNE DI TRANA	ACCORDO DI PARTENARIATO E SOSTEGNO AL PROGETTO
COMUNE DI SANGANO	ACCORDO DI PARTENARIATO E SOSTEGNO AL PROGETTO
COMUNE DI VALGIOIE	ACCORDO DI PARTENARIATO E SOSTEGNO AL PROGETTO
COMUNE DI COAZZE	ACCORDO DI PARTENARIATO E SOSTEGNO AL PROGETTO
IC COAZZE	ACCORDO DI PARTENARIATO E SOSTEGNO AL PROGETTO
IC GONIN	ACCORDO DI PARTENARIATO E SOSTEGNO AL PROGETTO
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BLAISE PASCAL	ACCORDO DI PARTENARIATO E SOSTEGNO AL PROGETTO
ANCI PIEMONTE	LETTERA DI ADESIONE E COLLABORAZIONE
ASSOCIAZIONE ORATORIO SEMI DI SPERANZA	ACCORDO DI PARTENARIATO E SOSTEGNO AL PROGETTO
ASSOCIAZIONE LA PIAZZETTA ODV	ACCORDO DI PARTENARIATO E SOSTEGNO AL PROGETTO
UNCEM UNIONE NAZIONALE UNIONI MONTANE - REGIONALE	ACCORDO DI PARTENARIATO E SOSTEGNO AL PROGETTO
CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO LOCALE DI GIAVENO	ACCORDO DI PARTENARIATO E SOSTEGNO AL PROGETTO





Indicare se il progetto è realizzato in collaborazione con le ANCI regionali e specificare le attività per le quali è previsto il loro coinvolgimento (è necessario allegare la lettera di supporto).

*Sì, il progetto è realizzato in collaborazione con l'Anci Piemonte.
Il coinvolgimento è di supporto alla progettazione.*

COSTI COMPLESSIVI DELL'INTERVENTO OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

Stima sommaria del costo complessivo dell'iniziativa

In base al progetto preliminare del 2006 i costi (attualizzati) sono di circa 700.000 euro per il restauro dell'immobile.

Strumenti/opportunità di sostegno economico dell'iniziativa proposta (sia sotto forma di contributi a fondo perduto, sia sotto forma di finanziamenti di varia natura, che potrebbero essere utilizzati dall'ente proponente nel prosieguo dei processi abilitati attraverso la progettazione).

Una volta realizzato il progetto, si darà seguito a tutte le possibili fonti di finanziamento di progetti europei, nazionali, regionali e di Fondazioni bancarie per il sostegno alle attività previste nel nuovo polo socio-culturale quali attività di inclusione sociale, culturali, giovanili eccetera.

CONTRIBUTO RICHIESTO PER LA PROGETTAZIONE

Entità del contributo richiesto per la progettazione dell'intervento

€ 80.000





Tipologia di consulenza richiesta	Costo
Consulenza tecnica per la progettazione	€ 50.000
Rafforzamento competenze del personale interno	€ 22.000
Spese per la progettazione partecipata (almeno il 10% del costo complessivo)	€ 8.000
Eventuali spese legali (fino al 10% del costo complessivo)	€ 0

ALLEGATI

Numero	Descrizione
1	FILE UNICO PDF DEI DIVERSI ACCORDI DI PARTENARIATO
1	LETTERA DI INTENTI DIPARTIMENTO MANAGEMENT

DATA
27/01/2022

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR)

La informiamo che i suoi dati saranno raccolti e trattati in conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo 697/2016.

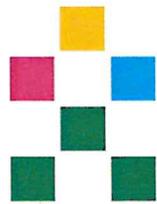
Diritti degli interessati. Potranno in qualunque momento essere esercitati i diritti di cui agli art. 15-20 del GDPR attraverso l'invio di una richiesta mail all'indirizzo privacy@compagniadisanpaolo.it.

Titolare del trattamento. Il titolare del trattamento dei dati forniti è Compagnia di San Paolo - C.so Vittorio Emanuele II, 75 10128 Torino.

Autorizzo il trattamento dei dati raccolti per le finalità previste nell'iniziativa.

FIRMA





Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino (Italia) / T: +39 011 5596911 / CF 00772450011

compagniadisanpaolo.it



